

## **DECRETO RETTORALE N. 9949**

Procedure di valutazione per il conferimento di n. 5 assegni per la collaborazione ad attività di ricerca presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore

### **IL RETTORE**

- Visto lo Statuto dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, emanato con decreto rettorale 24 ottobre 1996, e successive modifiche e integrazioni;
- visto il regolamento generale di Ateneo dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, emanato con decreto rettorale 26 ottobre 1999, e successive modifiche e integrazioni;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, in particolare l'art. 22;
- visto il decreto ministeriale del 9 marzo 2011, n. 102;
- visto il d.m. 30 ottobre 2015, n. 855 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 271, S.O. del 20 novembre 2015, concernente la rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali;
- visto il proprio decreto n. 6301 del 17 aprile 2020, recante: "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure concorsuali in modalità telematica per il conferimento degli assegni di ricerca e per il reclutamento di professori e ricercatori";
- visto il proprio decreto n. 6764 del 30 settembre 2020, recante: <<Modifiche al "Codice etico dell'Università Cattolica del Sacro Cuore">>;
- visto il proprio decreto n. 9122 del 10 ottobre 2022 recante: <<Modifiche al "Regolamento concernente il conferimento e la disciplina degli assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240">>;
- viste le delibere adottate dal Consiglio della Facoltà Scienze agrarie, alimentari e ambientali nell'adunanza del 23 marzo 2023;
- vista la delibera adottata dal Senato accademico, nell'adunanza del 17 aprile 2023;
- vista la delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 27 aprile 2023,

## DECRETA

### Art. 1 Indizione

Sono indette le valutazioni per il conferimento di n. 5 assegni di ricerca nella seguente Facoltà dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, per i settori scientifico-disciplinari di seguito indicati:

*Assegni di ricerca banditi ai sensi dell'articolo 22 comma 4, lettera b, L. n. 240/2010*

**FACOLTÀ DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARIE AMBIENTALI n. 5 posti.**

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: <u>AGR/07 Genetica agraria</u> ACADEMIC DISCIPLINE: <u>AGR/07 Agricultural genetics</u>	n. 1 posto.
--	-------------

DURATA: n. 15 mesi.

DOCENTE RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA: Prof. Matteo BUSCONI.

TITOLO DEL PROGETTO DI RICERCA: *VArietà LOcali REcuperate: strategie di coltivazione alternative per un'agricoltura sostenibile e resiliente (VALORE).*

*TITLE OF THE RESEARCH PROJECT: Rediscovered landraces: alternative cultivation strategies for a sustainable and resilient agriculture (VALORE).*

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO DI RICERCA: Il progetto VALORE è un progetto di informazione e dimostrazione focalizzato su alcune varietà locali di *mais*, patata e fagiolo di interesse per regione Lombardia. Obiettivi principali del progetto sono quelli di: fornire maggiori conoscenze sulle pratiche di coltivazione tradizionali e sui loro vantaggi per la coltivazione di varietà locali in un contesto di aree marginali; informare gli agricoltori sull'importanza dell'agrobiodiversità e delle varietà locali per la valorizzazione delle aree marginali; dimostrare, mediante l'allestimento di campi dimostrativi *ad hoc*, come realizzare queste coltivazioni alternative e i vantaggi derivanti dalla loro applicazione. Il progetto fornirà agli agricoltori interessati i necessari strumenti tecnici e le opportune conoscenze, genetiche e agronomiche, per operare una produzione quali-quantitativa economicamente vantaggiosa attraverso l'uso (raccontato e dimostrato) delle adeguate tecniche di coltivazione delle varietà tradizionali locali e *cultivar* "antiche" recuperate di *mais*, di patata e di fagioli.

*BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH PROJECT: VALORE is an information and demonstration project focused on some local varieties of maize, potato and bean of particular interest to the Lombardy region. The main objectives of the project are: to provide an improved knowledge on traditional cultivation practices and their advantages for the cultivation of landraces in a context of marginal areas; to inform farmers on the*

*importance of agrobiodiversity and landraces for the valorisation of marginal areas; to demonstrate, through the setting up of ad hoc demonstration fields, how to implement these alternative cultivation strategies and the advantages deriving from their application. The project will provide the interested farmers with the necessary technical tools and appropriate genetics and agronomic knowledge to achieve an economically advantageous qualitative-quantitative production through the use of appropriate cultivation techniques of traditional landraces and ancient cultivars of maize, potato and beans.*

SEDE: Piacenza.

FINANZIAMENTO: Regione Lombardia. FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020; Misura 1. - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione; Sottomisura 1.2 - Sostegno a attività dimostrative e azioni di informazione. CUP J33C22002650009  
Responsabile del progetto di ricerca: Prof. Busconi. Centro di costo: R2094300288.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: <u>AGR/15 Scienze e tecnologie alimentari</u> ACADEMIC DISCIPLINE: <u>AGR/15 Food science and technology</u>	n. 1 posto.
---	-------------

DURATA: annuale, rinnovabile.

DOCENTE RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA: Prof.ssa Roberta DORDONI.

TITOLO DEL PROGETTO DI RICERCA: AURA - L'anziano: una risorsa da alimentare.

*TITLE OF THE RESEARCH PROJECT: AURA - The elderly: a resource to feed.*

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO DI RICERCA: L'attività di ricerca riguarderà l'individuazione e la caratterizzazione di materie prime e/o semi lavorati da utilizzare come fonte di componenti a elevato valore aggiunto per la produzione di nuovi prodotti alimentari specificamente studiati per le esigenze nutrizionali degli ultra 75enni. In particolare, saranno testati nuovi ingredienti e ricette per la preparazione di alimenti funzionali (prodotti da forno, *snack* e bevande) che possano prevedere anche l'utilizzo di *by-products* di altre lavorazioni dell'industria alimentare, realizzando così cicli di economia circolare con alta valorizzazione dei residui. La ricerca richiederà interventi di tipo tecnologico su scala pilota (trattamenti sulla struttura dei prodotti che li rendano sia più masticabili che assorbibili) e l'applicazione di tecniche reologiche e calorimetriche per la caratterizzazione dei fenomeni chimici e chimico-fisici alla base dei processi stessi.

*BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH PROJECT: The research activity will concern the identification and characterization of raw materials and/or semi-finished products to be used as sources of high added value components to produce new food products specifically designed for the nutritional needs of over 75-year-olds. In particular, new ingredients and recipes will be tested for preparing functional foods (bakery products, snacks and beverages) which can also include by-products from other food industry processes, thus creating circular economy cycles with high valorization of residues. The*

*research will require technological interventions on a pilot scale (treatments on the structure of the products that make them both more chewable and absorbable) and the application of rheological and calorimetric techniques for the characterization of the chemical and chemical-physical phenomena underlying the processes themselves.*

SEDE: Cremona.

LINGUA: In caso di candidati stranieri la conoscenza, almeno strumentale, della lingua italiana. I candidati dovranno mostrare competenze adeguate allo sviluppo dell'attività di ricerca descritta.

FINANZIAMENTO: AURA - Anziani: una risorsa da alimentare - Accordo per l'Innovazione stipulato nell'ambito del Programma Orizzonte Europa Sistemi alimentari. Responsabile del progetto di ricerca: Prof. Lorenzo MORELLI. Ente finanziatore: Ministero delle Imprese e del *Made in Italy*. Centro di costo: R2094300305.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: <u>AGR/16 Microbiologia agraria</u>	n. 1 posto.
ACADEMIC DISCIPLINE: <u>AGR/16 Agricultural microbiology</u>	

DURATA: annuale, rinnovabile.

DOCENTE RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA: Dott.ssa Annalisa REBECCHI.

TITOLO DEL PROGETTO DI RICERCA: AURA - L'anziano: una risorsa da alimentare.

*TITLE OF THE RESEARCH PROJECT: AURA - The elderly: a resource to feed.*

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO DI RICERCA: L'attività di ricerca riguarderà la valorizzazione mediante fermentazione di materie prime, anche originate da sottoprodotti di origine alimentare, da utilizzare come fonte di componenti a elevato valore aggiunto e/o a riconosciuta azione immuno-stimolante, per la produzione di nuovi prodotti alimentari specificamente studiati per le esigenze nutrizionali degli ultra 75enni. In particolare, saranno testati nuovi ingredienti e ricette per la preparazione di alimenti funzionali (prodotti da forno, *snack* e bevande) che possano prevedere anche l'utilizzo di *by-products* di altre lavorazioni dell'industria alimentare, realizzando così cicli di economia circolare con alta valorizzazione dei residui. La ricerca richiederà interventi di tipo microbiologico su scala pilota per la preparazione di ingredienti funzionali.

*BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH PROJECT: The research activity will concern the valorisation through fermentation of raw materials, also originating from by-products of food origin, to be used as a source of components with high added value and/or with recognized immuno-stimulating action, for the production of new specifically studied food products for the nutritional needs of over 75s. In particular, new ingredients and recipes will be tested for the preparation of functional foods (bakery products, snacks and drinks) which can also include the use of by-products from other processes in the food industry, thus creating circular economy cycles with high valorisation of residues. The research will require microbiological interventions on a pilot scale for the preparation of functional ingredients.*

SEDE: Cremona.

FINANZIAMENTO: AURA – “Anziani: una risorsa da alimentare” - Accordo per l’Innovazione stipulato nell’ambito del Programma Orizzonte Europa Sistemi alimentari. Responsabile del progetto di ricerca: Prof. Morelli. Ente finanziatore: Ministero delle Imprese e del *Made in Italy*. Centro di costo: R2094300305.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: <u>AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale</u> ACADEMIC DISCIPLINE: <u>AGR/18 Animal nutrition and feeding</u>	n. 1 posto.
---	-------------

DURATA: annuale, rinnovabile.

DOCENTE RESPONSABILE DELL’ATTIVITÀ DI RICERCA: Prof. Antonio GALLO.

TITOLO DEL PROGETTO DI RICERCA: *EPI Farm*.

*TITLE OF THE RESEARCH PROJECT: EPI Farm.*

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO DI RICERCA: La qualità dei foraggi insilati rappresenta un fattore chiave per salvaguardare la salute degli animali e garantirne buone *performance*. Il progetto prevede la caratterizzazione chimico-biologica di insilati. Al candidato/a verranno richieste competenze nell’analisi degli alimenti nonché conoscenze approfondite nella stima degli impatti ambientali nella produzione di foraggere destinate all’alimentazione animale e conservate attraverso insilamento.

*BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH PROJECT: The quality of silage is an important factor for safeguarding animal health and ensuring their performance. The project intends to characterize for chemical-biological parameters of silage. The candidate should have skills in the analysis of feeds and also specific knowledge in the evaluation of environmental impact of forage crop production used in animal nutrition and stored as silage.*

SEDE: Piacenza.

FINANZIAMENTO: Progetto: Tecniche agro-zootecniche gestionali per incrementare autosufficienza e competitività delle aziende da latte lombarde “*Energy&Protein Indipendence Farm*” - *EPI Farm*. Responsabile del progetto di ricerca: Prof. Gallo. Ente finanziatore: Regione Lombardia - PSR 2014-2020 - Tipo di Operazione 16.1.01 - d.d.s. 10/02/2023 n. 1823 - CUP: J33C22004140007 - WBE: R2094300304.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: <u>M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni</u> ACADEMIC DISCIPLINE: <u>M-PSI/06 Work and organizational psychology</u>	n. 1 posto.
---	-------------

DURATA: annuale, rinnovabile.

DOCENTE RESPONSABILE DELL’ATTIVITÀ DI RICERCA: Prof.ssa Guendalina GRAFFIGNA.

TITOLO DEL PROGETTO DI RICERCA: AURA - L'anziano: una risorsa da alimentare.

*TITLE OF THE RESEARCH PROJECT: AURA - The elderly: a resource to feed.*

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO DI RICERCA: Il progetto si propone di analizzare i *driver* di consumo alimentare degli anziani e di generare *insight* per lo sviluppo industriale di prodotti a loro dedicati. In particolare lo studio sarà volto ad approfondire presso la popolazione anziana le tendenze di consumo alimentare in atto e di profilare *cluster* diversi di consumatori sulla base delle loro caratteristiche psicologiche e sociali. Inoltre lo studio approfondirà le determinanti emotivi alla base dell'accettazione dell'innovazione tecnologica nella trasformazione di prodotti alimentari. Infine lo studio prevedrà momenti di coinvolgimento degli anziani in strategie partecipative di *co-design* del prodotto alimentare. Il progetto prevede l'applicazione di metodologie analitiche quali-quantitative e delle principali teorie esplicative della psicologia dei consumi. Sarà anche condotta un'analisi della letteratura scientifica sul tema.

*BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH PROJECT: The project aims to analyze the food consumption drivers of the elderly and to generate insights for the industrial development of products dedicated to them. In particular, the study will aim to investigate current food consumption trends among the elderly population and to profile different clusters of consumers on the basis of their psychological and social characteristics. Furthermore, the study will investigate the emotional determinants underlying the acceptance of technological innovation in the processing of food products. Finally, the study will foresee moments of involvement of the elderly in participatory strategies of food product co-design. The project involves the application of qualitative-quantitative analytical methodologies and the main explanatory theories of consumer psychology. An analysis of the scientific literature on the topic will also be conducted.*

SEDE: Cremona.

LINGUA: In caso di candidati stranieri la conoscenza, almeno strumentale, della lingua italiana. I candidati dovranno mostrare competenze adeguate allo sviluppo dell'attività di ricerca descritta.

FINANZIAMENTO: AURA - Anziani: una risorsa da alimentare - Accordo per l'Innovazione stipulato nell'ambito del Programma Orizzonte Europa Sistemi alimentari. Responsabile del progetto di ricerca: Prof. Morelli. Ente finanziatore: Ministero delle Imprese e del *Made in Italy*. Centro di costo: R2094300305.

## **Art. 2**

### **Requisiti per l'ammissione**

Sono ammessi a partecipare alla valutazione studiosi in possesso del diploma di laurea magistrale, di laurea specialistica o di laurea di cui agli ordinamenti didattici previgenti al decreto ministeriale n. 509/1999 e di curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento dell'attività prevista dal bando.

Il dottorato di ricerca, o titolo equivalente conseguito all'estero oppure, per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica, ove non diversamente specificato, costituiscono titolo preferenziale ai fini della partecipazione alle procedure di valutazione.

I requisiti e i titoli per ottenere l'ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Non possono partecipare al bando coloro che versino in una delle cause di incompatibilità stabilite dal codice etico dell'Ateneo.

Non possono inoltre partecipare al bando:

- coloro che hanno già fruito di contratti in qualità di assegnista di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i sei anni;
- coloro che hanno già fruito di contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato, ai sensi degli artt. 22 e 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, con l'Università o con gli enti previsti nel primo alinea del successivo comma, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i dodici anni, anche non continuativi.

Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente nonché i periodi in cui l'assegno di ricerca è stato fruito in coincidenza con un dottorato di ricerca senza borsa, nel limite massimo della durata legale del corso di dottorato.

Sono incompatibili con l'assegnazione dei contratti le seguenti figure:

- il personale di ruolo delle università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;
- coloro che siano titolari di borse di studio a qualsiasi titolo conferite, a eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca;
- coloro che sono iscritti a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorati di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero.

L'esclusione per difetto dei requisiti di ammissione è disposta con motivato provvedimento del Rettore.

### **Art. 3**

#### **Presentazione della domanda**

Gli interessati devono presentare domanda documentata in carta libera, secondo lo schema di cui **all'allegato A**.

Una copia stampata e debitamente firmata di detto modulo dovrà essere inviata, **entro il 23 giugno 2023**, alternativamente:

- tramite raccomandata, o mediante posta celere, con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Università Cattolica del Sacro Cuore, Servizio personale docente e tecnico amministrativo (Ufficio Amministrazione Concorsi) - Largo Gemelli, 1 - 20123 Milano, entro il termine perentorio sopraindicato del presente articolo. In tal caso farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante;
- tramite posta elettronica certificata (P.E.C.) all'indirizzo [risorse.umane@pec.ucsc.it](mailto:risorse.umane@pec.ucsc.it), entro il termine perentorio sopraindicato del presente articolo. Nell'oggetto del messaggio dovranno essere riportati gli estremi della procedura di selezione e il nome e cognome del candidato. Le pubblicazioni dovranno essere allegate e inviate in formati non modificabili (PDF/A o adobe PDF).

Il bando è reso pubblico sul sito *internet* dell'Ateneo all'indirizzo: <http://progetti.unicatt.it/progetti-ateneo-milano-brescia-piacenza-e-cremona-assegni-di-ricerca-legge-240-2010-art-22#content>.

### **Art. 4**

#### **Contenuto della domanda**

Nella domanda i candidati devono chiaramente indicare:

- 1) cognome e nome;
- 2) luogo e la data di nascita;
- 3) codice fiscale (per i candidati stranieri che non lo indicassero, lo stesso sarà determinato a cura dell'Università);
- 4) luogo di residenza;
- 5) cittadinanza;
- 6) se cittadino italiano, l'iscrizione nelle liste elettorali con l'indicazione del comune ovvero i motivi della eventuale non iscrizione o cancellazione dalle stesse; ovvero se cittadino straniero, dichiarazione di godimento dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza;
- 7) di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze e gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;



- 8) di non essere stato destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d), del d.p.r. 10 gennaio 1957, n. 3 e successive modifiche e integrazioni;
- 9) di non versare in una delle cause d'incompatibilità di cui all'art. 2 del bando;
- 10) di non trovarsi in una delle cause di incompatibilità previste dal Codice etico dell'Ateneo;
- 11) concorso cui si intende partecipare precisando la Facoltà, il settore scientifico-disciplinare.

Ogni candidato può eleggere nella domanda un domicilio speciale ai fini delle comunicazioni da parte dell'Amministrazione universitaria.

Ogni eventuale variazione dello stesso deve essere tempestivamente comunicata al Servizio personale docente e tecnico amministrativo (Ufficio Amministrazione Concorsi) dell'Università Cattolica del Sacro Cuore - Largo Gemelli, 1 - 20123 Milano.

I candidati riconosciuti portatori di *handicap* devono specificare, nella domanda, l'ausilio necessario in relazione al proprio *handicap*, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Questa Amministrazione universitaria non si assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

Questa Amministrazione universitaria, inoltre, non si assume alcuna responsabilità per l'eventuale mancato oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative al concorso per cause non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa, ma a disguidi postali, a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

## **Art. 5** **Allegati alla domanda**

Alla domanda devono essere allegati:

- il *curriculum* scientifico-professionale corredato dall'eventuale elenco delle pubblicazioni;
- i titoli e le eventuali pubblicazioni che si intendono sottoporre a valutazione;
- fotocopia di un documento di riconoscimento;
- fotocopia del codice fiscale.

I candidati aventi cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione Europea, possono produrre i titoli in originale o in copia autenticata, ovvero, nei casi consentiti dagli artt. 46 e 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445, mediante dichiarazioni sostitutive di certificazioni o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà attestanti la conformità

all'originale delle copie in carta semplice.

I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui ai sopra citati articoli 46 e 47 limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani.

I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea autorizzati a soggiornare in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui ai sopra citati articoli 46 e 47, nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

Nei restanti casi, i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea possono documentare gli stati, le qualità personali e i fatti mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero.

Ai certificati e alle attestazioni indicati nel comma precedente, redatti in lingua straniera, deve essere allegata una traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesti la conformità all'originale.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Non è consentito il riferimento a documenti, titoli e pubblicazioni già presentati all'Università.

## **Art. 6**

### **Commissione esaminatrice**

La Commissione esaminatrice è nominata - garantendo ove possibile una equilibrata rappresentanza di donne e uomini - dal Rettore con proprio decreto ed è composta da tre membri:

- un docente, designato dal Consiglio della Facoltà interessata che svolgerà nei confronti del titolare dell'assegno la funzione di responsabile dell'attività di ricerca;
- due professori di prima o di seconda fascia designati rispettivamente:
  - dal Preside della Facoltà interessata;
  - dal Direttore del Dipartimento/Istituto presso il quale l'attività dovrà essere svolta.

Il docente responsabile dell'attività di ricerca ha il compito di convocare la prima riunione e di dare avvio ai lavori entro trenta giorni dalla data di emanazione del decreto di nomina della Commissione.

In caso di mancato insediamento della Commissione entro il termine di cui al precedente comma, il Rettore può nominare una nuova Commissione con le modalità del presente articolo.

La Commissione esaminatrice individua al proprio interno il Presidente e il Segretario.

## **Art. 7**

### **Valutazione dei candidati**

La selezione avviene mediante valutazione dei titoli presentati, integrata da un colloquio.

Per la valutazione dei candidati la Commissione esaminatrice dispone di cento punti di cui almeno quaranta riservati ai titoli e i rimanenti riservati al colloquio.

La Commissione esaminatrice nella prima riunione determina i criteri per la valutazione dei candidati attenendosi a quanto specificato dal bando e a quanto di seguito riportato.

La Commissione potrà altresì prevedere un punteggio minimo per l'ammissione al colloquio.

In conformità ai criteri predetti, pubblicati sul sito *internet* dell'Ateneo all'indirizzo <http://progetti.unicatt.it/progetti-ateneo-milano-brescia-piacenza-e-cremona-assegni-di-ricerca-legge-240-2010-art-22#content>, la Commissione esaminatrice valuta per ciascun candidato:

- il *curriculum* scientifico-professionale;
- i titoli e le pubblicazioni presentati e la pertinenza di questi all'area scientifico-disciplinare e/o ai settori scientifico-disciplinari oggetto del bando;
- il progetto relativo alla tematica di ricerca oggetto del bando, esclusivamente per gli assegni di cui all'articolo 1, lettera a), del presente bando.

I candidati verranno convocati mediante raccomandata con avviso di ricevimento o tramite pec, almeno 20 giorni prima della stessa.

Nei medesimi termini di cui al comma precedente, ai candidati che non hanno raggiunto l'eventuale punteggio minimo richiesto dal bando, è data comunicazione di non ammissione al colloquio.

Durante il colloquio è accertata, inoltre, la conoscenza della lingua o delle lingue eventualmente richieste.

Nel caso in cui il colloquio sia svolto in modalità telematica, l'identità del candidato verrà verificata dalla Commissione attraverso la contestuale esibizione dell'originale del documento di riconoscimento già allegato in copia alla domanda di partecipazione al concorso.

Al termine dei lavori la Commissione esaminatrice, sulla base della somma dei punteggi ottenuti da ciascun candidato nella valutazione dei titoli e del colloquio, redige una graduatoria. Nel caso di parità prevale il candidato anagraficamente più giovane.

Gli atti della Commissione esaminatrice sono costituiti dai verbali delle singole riunioni.

Gli atti della procedura di valutazione sono approvati con decreto rettorale.

I lavori della Commissione esaminatrice devono concludersi entro 90 giorni dalla data di insediamento della Commissione. Il Rettore può prorogare per una sola volta e per non più di 90 giorni il termine per la conclusione della procedura, per comprovati motivi segnalati dal Presidente della Commissione. Nel caso in cui i lavori non si siano conclusi entro il termine fissato, il Rettore, con provvedimento motivato, nomina una nuova Commissione con le modalità di cui al precedente art. 6.

Al decreto rettorale di approvazione degli atti è data pubblicità sul sito *internet* dell'Ateneo.

### **Art. 8 Conferimento**

Ai fini del conferimento dell'assegno, l'Assistente ecclesiastico generale verifica, mediante apposito colloquio, l'adesione del primo candidato secondo l'ordine della graduatoria ai principi ispiratori dell'Università.

L'assegno è conferito dal Rettore mediante stipulazione di apposito contratto.

Il conferimento del contratto e l'inizio delle attività di ricerca sono subordinati alla verifica che il soggetto non abbia già fruito di contratti:

- in qualità di assegnista di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i sei anni;
- in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato ai sensi degli artt. 22 e 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, - con l'Università Cattolica o con altri atenei nonché con gli enti di cui all'art. 22, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 – per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i dodici anni, anche non continuativi.

Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente nonché i periodi in cui l'assegno di ricerca è stato fruito in coincidenza con un dottorato di ricerca senza borsa, nel limite massimo della durata legale del corso di dottorato.

Nel caso di mancata accettazione, l'assegno è conferito ad altro candidato, secondo l'ordine della graduatoria, previo colloquio con l'Assistente ecclesiastico generale.

### **Art. 9 Doveri**

I titolari di assegni sono tenuti alla realizzazione di un programma di ricerca o di una fase di esso sotto la guida del docente responsabile dell'attività di ricerca.

I titolari di assegni sono inoltre tenuti a rispettare i principi ispiratori dello Statuto dell'Università e del codice etico dell'Ateneo.

I titolari di assegni:

- non possono stipulare contratti di lavoro subordinato di qualsiasi natura con soggetti terzi;
- possono svolgere una limitata attività di lavoro autonomo, compatibilmente con la realizzazione del programma di ricerca, sulla base del parere del docente responsabile dell'attività di ricerca, previa autorizzazione del Preside della Facoltà interessata.

L'assegnista svolge la propria attività presso la struttura di afferenza del docente responsabile dell'attività di ricerca o la struttura eventualmente indicata nel bando, avvalendosi delle attrezzature e dei servizi in essa disponibili. Previa autorizzazione del docente responsabile dell'attività di ricerca, l'attività può essere svolta presso altre strutture dell'Università o presso qualificate strutture italiane o straniere di ricerca.

#### **Art. 10** **Valutazione attività svolta**

Entro 60 giorni dal termine di ciascun anno di attività, il docente responsabile dell'attività di ricerca presenta al Consiglio di Dipartimento/Istituto presso il quale il titolare dell'assegno sta svolgendo la sua attività una relazione contenente una valutazione dettagliata e motivata sui risultati dell'attività svolta.

In tale sede, nel caso l'assegno sia in scadenza, il docente responsabile dell'attività di ricerca può proporre l'eventuale rinnovo.

#### **Art. 11** **Rinnovo**

Entro 30 giorni prima della scadenza dell'assegno, il Consiglio della Facoltà interessata, sulla base della relazione del docente responsabile dell'attività di ricerca e del parere del Consiglio di Dipartimento/Istituto delibera l'eventuale rinnovo.

#### **Art. 12** **Trattamento economico**

L'importo annuo degli assegni, determinato con delibera dell'Organo direttivo competente sulla base dell'importo minimo stabilito con Decreto Ministeriale, è pari a € 19.370,00 lordi. Tale importo potrà essere determinato in diversa misura nel caso di progetti di ricerca dotati di propri finanziamenti.

L'assegno, esente da *IRPEF*, a norma delle leggi vigenti, e soggetto, in materia previdenziale, alle norme legislative in vigore, verrà erogato in soluzioni mensili.

**Art. 13**  
**Risoluzione del rapporto contrattuale**

L'assegno è revocato e il relativo rapporto contrattuale è risolto anticipatamente con decreto del Rettore:

- nel caso in cui sopravvenga una delle cause di inammissibilità di cui all'articolo 2;
- in caso di valutazione negativa sull'attività svolta e di mancata osservanza dei doveri di cui all'articolo 9.

Il decreto del Rettore è emanato su delibera del Consiglio di Facoltà assunta, previa contestazione all'interessato, su proposta del docente responsabile dell'attività di ricerca o del Preside e sentito il parere del Consiglio di Dipartimento/Istituto presso il quale l'assegnista svolge l'attività.

**Art. 14**  
**Brevettazione**

L'eventuale realizzazione, nell'espletamento della propria attività, da parte dei titolari dei contratti di cui al regolamento, di un'innovazione suscettibile di brevettazione, è disciplinata in conformità alla normativa vigente in materia e alle disposizioni regolamentari adottate dall'Università Cattolica.

**Art. 15**  
**Trattamento dei dati personali**

Ai sensi della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali e, in particolare, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (*General Data Protection Regulation* – GDPR), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'Università Cattolica del Sacro Cuore, in qualità di Titolare del trattamento, per il tramite dell'Ufficio Amministrazione Concorsi, e trattati per finalità di gestione della procedura di valutazione e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio.

L'informativa relativa al trattamento dei dati personali forniti in occasione della procedura concorsuale è disponibile sul sito web dell'Ateneo all'indirizzo <https://www.unicatt.it/privacy>.

**Art. 16**  
**Responsabile del procedimento**

Responsabile del procedimento concorsuale è il Dott. Federico LIOTTA – Capo Servizio Personale Docente e Tecnico Amministrativo - Largo A. Gemelli, 1 - 20123 Milano (tel. 02/7234.3813 – e-mail: [uff.concorsi@unicatt.it](mailto:uff.concorsi@unicatt.it)).

**Art. 17**  
**Disposizioni finali**

Ai titolari di assegno possono essere affidate, con il loro consenso, attività di didattica ufficiale frontale e attività di didattica integrativa e di supporto nei corsi di laurea e di laurea magistrale. Tali attività sono affidate dalla Facoltà interessata, sentito il Direttore del Dipartimento/Istituto nel quale l'assegnista svolge la propria attività.

Le attività didattiche affidate non possono superare:

- a) nel caso di attività di didattica ufficiale frontale il numero di 60 ore annue;
- b) nel caso di attività di didattica integrativa e di supporto il numero di 90 ore annue.

Le prime 30 ore complessivamente attribuite - siano esse di attività di didattica ufficiale frontale e/o di attività di didattica integrativa e di supporto - sono ricomprese nel trattamento economico dell'assegno, mentre le rimanenti sono retribuite.

L'affidamento, con le stesse modalità di cui al comma precedente, da parte della struttura competente, di attività didattiche curriculari e integrative nell'ambito di Master, Corsi di perfezionamento e formazione, Scuole di specializzazione e Scuole o corsi di dottorato di ricerca, è retribuito.

Il conferimento dell'assegno non dà luogo a rapporto di lavoro subordinato e a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle università.

Milano, 15 maggio 2023

**IL RETTORE**  
**(Prof. Franco Anelli)**  
F.to: F. Anelli

**IL DIRETTORE GENERALE**  
**(Dott. Paolo Nusiner)**  
F.to: P. Nusiner

---

Per copia conforme all'originale.  
Milano, 15 maggio 2023